

## Berlino o della ricostruzione perpetua

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Appena si mette piede a **Berlino**, specialmente se si approda dall'aeroporto di Tegel a **Kurfürstendamm**, - la via dei negozi dell'Ovest -, non ci si accorge della **perpetua ricostruzione** alla quale è sottoposta la città della divisione del Muro. Solo verso la fine della lunghissima strada a doppia carreggiata, intorno alla fermata della U-Bahn (la metropolitana di Berlino) di Zoologischer Garten – zona resa famosa alla fine degli anni '80 dal romanzo autobiografico di Christiane F., *Noi i ragazzi dello zoo di Berlino*, in piena ondata Bowie “Heroes”/“Helden” - si nota **la chiesa sventrata dalle bombe della seconda guerra mondiale, la Kaiser-Wilhelm-Gedächtnis-Kirche**.

È a questo punto che ci si avvicina alla zona “bollente” di Berlino, quella dell'**Est**, dove da **Alexanderplatz**, con la **Torre della Televisione** (*Fernsehturm*), fino alla **Museuminsel** (l'Isola dei Musei), ci si trova a **Mitte**, il Centro di una City che conta quasi **quattro milioni di persone**, gli stessi raggiunti nei “gloriosi” anni '20. Gli anni dell'**Hotel Explanade**, di cui rimane solo **la ricostruzione nostalgica di un interno** in esposizione accanto al grandioso e modernissimo **Sony Center** di **Potsdamer Platz**. La piazza prende il nome dalla vicina cittadina regia a 30 minuti da Berlino sulla S-Bahn (la metropolitana di superficie): **Potsdam** è infatti un bellissimo centro con un vero **quartiere olandese** con casette a mattoni rossi ed un magnifico parco con il **Castello di Sanssouci**, il maestoso **Neues Palais**, la botanica **Orangerie**, il **Belvedere** e la **Chinesisches Haus**.

La **Museuminsel** (l'Isola dei Musei) è il fulcro della vita archeologica di Berlino, in particolare nel **Pergamon Museum** e nell'**Altes Museum**: nel primo si può ammirare, ricostruito per intero all'interno, l'**Altare di Pergamon** eretto tra 164 e 156 a.C. e scoperto da Carl Humann nel 1878; ma anche la **Porta di Ishtar** e la **Via delle Processioni a Babilonia**; nella sala accanto all'Altare è eretta per intero la **Porta del Mercato di Mileto**, mentre al secondo piano, nel **Museo di Arte Islamica**, vi è la splendidamente decorata **Stanza di Aleppo**, proveniente dalla Siria.

L'**Altes Museum** (*Altes* come “antico”) fu inaugurato nel **1830** come il primo dei musei pubblici su quest'isola del **fiume Spree**, edificato da **Schinckel**, il più celebrato degli architetti tedeschi di metà Ottocento; accanto troviamo la **Neue Nationalgalerie** che ospita uno dei miei quadri preferiti: **L'isola dei morti** (*Die Toteninsel*) di **Arnold Böcklin** proprio nella terza versione, posseduta dal responsabile principale di questa eterna ricostruzione della Germania tutta ed in primis Berlino: Adolf Hitler. Il quadro è magnifico e dà i brividi: una barca sospinta a remi da una delle due figure che vi si trovano, la prima vestita di nero che rema, la seconda in piedi, algida e bianca, che viene accompagnata in un imbrunire di tempesta su un'isola costruita dall'uomo, con alti cipressi e incavi di grotte antiche. L'opera 29 di Rachmaninoff, omonima ed alla quale si ispira, è un poema sinfonico del 1907 di rara bellezza. Nella stessa Galerie vi è un salone dedicato alle **opere pittoriche di Schinckel**, altre sale dedicate ad **Adolph Menzel** – celebre il salotto in musica a Sanssouci – ed un'altra per le vedute gotiche e romantiche di **Caspar David Friedrich**, - in particolare il quadro Abbazia tra le querce del 1809-10 - che mi hanno lasciata col

## Berlino o della ricostruzione perpetua

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

ricordo inveterato di Thomas Gray e la sua melanconica *Elegy written in a Countrychurchyard* [2]\_ [2](*The curfew tolls the knell of parting day/La campana della sera batte il rintocco del giorno che muore*, trad. mia).

Una promenade accanto nel **Lustgarten** farebbe sparire questi pensieri così nostalgici e romantici fino al Duomo, **Der Berliner Dom**, magnificamente intarsiato a mosaico in alto sui portoni e dentro nella cupola: possente si erge nel suo stile neorinascimentale ascrittogli dall'architetto **Carl Raschdorff**, e consacrato nel 1905, che permette di esplorare financo la cupola da vicino e fino ai bastioni da dove si ammira un panorama disteso tra il fiume Spree, il parco ed i musei.

Il giusto proseguimento congiunge la **Porta di Brandeburgo**, con la quadriga romana a portare la vittoria già riflessa nel **Friedenengel** posto a Siegesäule, al **Reichstag**, il parlamento tedesco che è visitabile e porta la scritta di Guglielmo II **“Al popolo tedesco”** (*Dem Deutschen Volke*): costruito nel 1894, fu distrutto durante il Terzo Reich e poi riconsegnato alla sua funzione di Parlamento per la Germania unita nel 1999. Proseguendo dalla parte opposta si raggiunge una piazza dall'architettura quasi perfetta, **Bebelplatz**, dove si trovano la **Staatsoper Unter den Linden** (Sotto i Tigli), il teatro dell'opera, in completo rifacimento; la **Alte Bibliothek** ora divenuta sede della **Humboldt Universität** e la **Chiesa cattolica di Santa Edvige** che, costruita nel 1747, si rifà alla struttura del Pantheon romano.. Un po' più giù, vicino alle gigantesche condutture blu dell'acqua in piena vista come a Postdamer Platz (dove sono rosa confetto) per facilitare l'erogazione, si trovano le due **chiese parallele di Gendarmenmarkt**: la **chiesa tedesca e quella francese**, con al centro quella che è considerata la più raffinata tra le creazioni di **Schinckel**, la **Schauspielhaus**, dove si tengono concerti di primo piano nella Grande Sala del Konzerthaus di fronte al monumento a **Schiller**.

Il parziale cammino per Berlino, non può però che terminare prima con una passeggiata a Berlino Ovest nel castello di **Charlottenburg** nella sala delle porcellane, facendosi quasi battezzare dalla fortuna dei buddah che troviamo all'interno tra le tazzine finemente decorate; e poi negli altri appartamenti della **Principessa Sophie-Charlotte**, alla quale la musica protendeva le sue note tanto l'amore che nutriva per lei. Un giro nei giardini per poi approdare nell'unico **angolino medievale** rispostandosi verso est: il quartiere delizioso di **Nikolaiviertel** con la sua **Chiesa di San Nicola** (*Nikolaikirche*), ed una finale escursione sul fiume Spree in battello.

Allungandosi poi nei **localini etnici di Kreuzberg o Prenzlauerberg**, fra un tè allo zenzero e menta in un locale russo cui far seguire dei succulenti ravioli cinesi di tutti i colori e gusti (da prenotare in anticipo), si potranno gustare le più variopinte tra le **variazioni etnogastronomiche** con sapori da tutto il mondo orientale ed occidentale, oltre alla tipica offerta della cucina tedesca di ottima qualità da cercare intorno a Harkeschermarkt, dopo la peregrinazione culturale in qualche altro museo come il **Neues** e la sua preziosa maschera di Nefertiti, od il **Bode** e la sua arte bizantina.

**Publicato in:** GN39 Anno V 27 agosto 2013

//

Scheda **Titolo completo:**

[Berlino](#) [3] Il portale ufficiale per il turismo

- [Arte](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/berlino-o-della-ricostruzione-perpetua>

**Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/reichstag-al-popolo-tedesco>

[2] <http://www.thomasgray.org/cgi-bin/display.cgi?text=elcc>

[3]

<https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&cad=rja&ved=0CEUQFjAA&url=http://www.visitberlin.de/it&ei=foIbUvGKGsbcsgapu4C4Bw&usg=AFQjCNFzPNvX3N1pkMUxa7eMBqfF8pfwFg&sig2=JdQ84wWOEU89HYBvGaXIRA&bvm=bv.51156542,d.Yms>

